GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE — **NUM. 254**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINANZA DI SANITÀ PUBBLICA

IL MINISTRO DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Viste le relazioni sulle condizioni sanitarie del Regno, dalle quali risulta che il vajuolo, benchè sia in forte diminuzione nella generalità, tuttavia funesta ancora parecchi comuni con continuo pericolo di diffusione;

Ritenuto che tale stato di cose richiede l'applicazione di provvedimenti speciali adatti a spegnere, per quanto è possibile, i focolai di malattia di indole così contagiosa;

Ritenuto che la vaccinazione eseguita in vasta scala si è sempre dimostrata come il più sicuro mezzo profilattico per combattere le epidemie vaiuolose;

Visto l'art. 49 della legge 22 decembre 1888, n. 5849 serie 3ª, sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, nonchè l'art. 108 del regolamento generale per la sua esecuzione, il quale comprende il vajuolo fra le malattie infettive dell'uomo;

ORDINA:

In quei comuni del Regno nei quali è constatata la esistenza del vajuolo ed il bisogno di speciali precauzioni viene riconosciuto dal prefetto della provincia, sentito il Consiglio sanitario provinciale, tutte le persone che abitano in un corpo di fabbricato in cui siasi verificato un caso di vajuolo, sono obbligate a sottoporsi alla vaccinazione, indipendentemente dall'essere state già altra volta vaccinate, fatta sola eccezione per quelle che il medico vaccinatore riconosca doversi per ragioni speciali dispensare.

I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria per l'applicazione della multa estensibile a lire 500 e del carcere da uno a sei mesi, a norma dell'art. 50 della legge citata.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà vigore dal giorno stesso della sua pubblicazione.

I signori Prefetti del Regno sono incaricati della esatta esecuzione di questa ordinanza.

Data a Roma, 23 ottobre 1890.

Il Ministro: CRISPI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7158** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di S. Maria di Licodia 21 agosto 1877 e 23 gennaio 1881, e la domanda di quella Giunta Municipale in data 29 settembre 1877 nonchè la deliberazione 15 dicembre 1877 del Consiglio comunale di Paternò e quella della Giunta Municipale pure di Paternò in data 16 dicembre 1880;

Vista la deliberazione 26 giugno 1878 del Consiglio provinciale di Catania;

Visti tutti gli atti e documenti relativi;

Visto l'art. 16 ultimo alinea della legge comunale e provinciale, testo unico, in data 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il progetto della nuova circoscrizione territoriale dei comuni di S. Maria di Licodia e di Paternò, e conseguentemente i confini dei detti comuni sono quelli risultanti dalla pianta corografica bollata il 10 maggio 1889 e firmata il 19 maggio 1890, la quale verrà, d'ordine Nostro, munita di visto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **7159** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Interni, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda 24 agosto 1887 della maggioranza degli elettori della frazione Roncaglia per la separazione del comune di Rivalta di Torino e l'aggregazione a quella di Villarbasse;

Vedute le deliberazioni 6 maggio 1888 e 27 febbraio 1890 del Consiglio comunale di Rivalta, e quella del 10 giugno 1888 del Consiglio comunale di Villarbasse;

Veduta la relazione 4 aprile 1890 della Commissione speciale nominata dal Consiglio provinciale di Torino con incarico di riferire sulla domanda;

Veduto il parere favorevole dello stesso Consiglio provinciale in data 17 aprile 1890;

Veduta la planimetria del territorio di Roncaglia, da annettersi a Villarbasse, firmata il 1° agosto 1888 dal geometra Giovanni Vietti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Roncaglia è separata dal comune di Rivalta di Torino e aggregata al comune di Villarbasse.

Art. 2.

Il territorio che viene annesso a quello di Villarbasse risulta dalla planimetria 1 agosto 1888 del geometra Vietti che sarà, d'ordine Nostro, munita di visto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **7165** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Beura per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Domodossola e per la sua costituzione in Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Beura dista da Domodossola più di sei chilometri e che tale lontananza dal capoluogo della Sezione rende difficile agli elettori politici di Beura l'esercizio del diritto elettorale;

Ritenuto che il comune di Beura ha 90 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Beura è separato dalla Sezione elettorale di Domodossola ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1890.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **7166** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Giano Vetusto per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Pignataro Mag-

giore e per la sua costituzione in Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3a);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Giano Vetusto dista dal comune di Pignataro Maggiore, capoluogo della Sezione, cinque chilometri e che le condizioni della viabilità rendono difficile agli elettori di Giano Vetusto l'esercizio del diritto elettorale;

Ritenuto che il comune di Giano Vetusto ha 95 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Giano Vetusto è separato dalla Sezione elettorale di Pignataro Maggiore ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1890.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Napoli, col quale, in conformità del voto espresso dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 19 agosto ultimo scorso, si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Santa Maria di tutti i Santi, annessa all'Ospedale degli Incurabili, in detta città, per avere essa ricusato, nonostante le disposizioni impartite dall'autorità superiore, di uniformarsi alle « Regole del Sodalizio » ;

Veduta la legge sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Santa Maria di tutti i Santi, annessa all'Ospedale degli Incurabili in Napoli è disciolta, e la provvisoria sua gestione è affidata ad un delegato straordinario che sarà nominato dal Prefetto di Napoli.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 13 ottobre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R decreto del 19 ottobre 1890:

Demorra cav. Domenico, tenente generale dell'arma di cavalleria, collocato in disponibilità.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 14 ottobre 1890:

Montanari Gaetano, già tenente contabile di complemento alla milizia mobile, domiciliato a Roma, inscritto per sua domanda col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con RR. decreti in data del 10 ottobre 1890:

Villani Francesco, ricevitore del registro, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per tre mesi, decorribili dal dì 8 agosto 1890.

Montecchini cav. avv. Tito, Appiotti cav. Enrico, Pugliese cav. Prospero, intendenti di finanza di 2a classe, promossi alla 1a.

Bruscalupi cav. avv. Giandomenico, Vinco cav. Giulio, Sisto cav. dott. Eugenio, Carugati cav. Luigi, Vecchi cav. dott. Francesco, Bonati cav. Riccardo, Maggiolaro cav. dott. Pietro, Ascoli cav. Napoleone, primi segretari di 2a classe nelle Intendenze di finanza, id. id.

Damiano Luciano, Bartolotti Giuseppe, segretari amministrativi id., id. id. id.

Iaselli Luigi, Manassero Alessandro del fu Enrico, Giani Paolo, Guarino Gennaro, Bottero Carlo, Ferrari Attilio, Gandalino Lorenzo, vice segretari id. id. id., id. id.

Mathis Silvio, Mangili Ettore, Stefanoni Antonio, Derchi Carlo, Nappi Amerigo, De Orchi dott. Giovanni, Sigardi Giuseppe, Pezzolet Umberto, Lollini Angelo, Montanari Carlo, Bouffier Angelo, Cavallari Eugenio, Furlanetto dott. Lodovico, Gila Teodorico, Rossi Luigi, id. id. di 3a classe id., id. alla 2a.

Calanchi Emilio, Pacini Achille, archivisti di 2a classe id., id. alla 1a.

Mazzarelli Giuseppe, Formenti Guglielmo, Garavoglia Adolfo, Cesarano Gaetano, Alvino Feliciano id. di 3a id., id. alla 2a.

Maccone Domenico, Monti Angelo, Terzaghi Pietro, Paternostro-Gallecci Antonino, Ceccato Felice, Cimino Ignazio, Testa Romeo, ufficiali d'ordine di 2a classe id, id. alla 1a.

Franceschi Nello, Di Paola Francesco Paolo, Borella Luigi, Merlini Adolfo, Quartararo Vincenzo, Spadaro Giuseppe, Gomboli Ezio, Facchini Ettore, Pinto Giacinto, Costantini Antonio, Beltritti Francesco, Coscia Vincenzo, Barile Ottavio, id. id. di 3a classe id., id. alla 2a.

Franceschini Fidenzio Luigi, Barone Francesco, Ricci Cimbro, Del Gaudio Andrea, Moreno Giovanni, Contadini Ruggiero, Santucci Gaetano, id. id. di classe transitoria, nominati ufficiali d'ordine di 3a classe nelle Intendenze medesime.

Ricci Cimbro, Del Gaudio Andrea, Moreno Giovanni, Contadini Ruggiero, Santuccio Gaetano, id. id. di classe transitoria, nominati ufficiali d'ordine di 3a classe nelle Intendenze medesime.

Ramondini Domenico, Terruzzi Angelo, ispettori di circolo di 2a classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, promossi alla 1a.

Quartino cav. Andrea, Barbaro cav. Francesco, Tonelli cav. Cesare, Rizzi cav. Carlo, agenti superiori id. id., id. id.

Astolfoni Alessandro, agente di 2a classe id., promosso alla 1a.

Monfardini Luigi, De Marco Antonio, Siena Crescenzo, agenti di 3ª classe id., id. alla 2ª.
Properzi Filippo, Bacchiani Alessandro, Innocenzi Carlo, id. di 4ª id., id. alla 3ª.
Debattistis cav. Evasio, De Angelis cav. Alfonso, ispettori di circolo e per le controverifiche nell'Amministrazione demaniale, nominati reggenti ispettori superiori di 2ª classe nell'Amministrazione stessa.
Trona cav. Federico, Caglieri cav. Giacinto, ispettori di circolo di 2ª classe id., id. ispettori di circolo e per le controverifiche id.
Am'otti Giovanni, controllore demaniale di 5ª classe, nominato ispettore di circolo di 3ª classe id.
Cavasonza Michele, Alberti Francesco, Cascini Vincenzo, D'Aulos Luigi Mondino Gaudenzio, Purpura Francesco, Glena Onorato, Mosca Giuseppe, controllori demaniali di 5ª classe, nominati reggenti ispettori di circolo di 3ª classe id.
Locatelli Giovanni, ricevitore del registro, id. id. id. id. id.
Bongi Luigi, id. id., id. controllore demaniale di 3ª classe.
Fossati Angelo, id. id., id. id. id. di 4ª classe.
Mejninger Giovanni, Bertocco Antonio, Marziani Vincenzo, ricevitori del registro, nominati controllori demaniali di 5ª classe.
Stella Antonio, Concaro Angelo, Sella Giuseppe, Pennacchietti Giuseppe, Miovilovich Vittorio, Martini Vittorio, controllori demaniali supplenti, id. id. id. id.
Mantelli Francesco, Longobardi Antonino, Fracassetti dott. Domenico, Melfi dott. Corrado, Tironi Costantino, Predasso Giacomo, Pianetti Pietro, ricevitori del registro, id. controllori demaniali supplenti.
Tondi Giov. Battista, controllore demaniale supplente, nominato ricevitore del registro.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 27 settembre 1890:

Zincone Olimpio, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero del Tesoro.
Rodi Angelo, controllore di 2ª classe nelle zecche, è nominato archivista di 3ª classe nel Ministero del Tesoro.
Grifi Lorenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero, è nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze.
Selli Angelo, ufficiale di scritture di 2ª classe nelle Intendenze, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero.
La Curcia Rocco, economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze è nominato ufficiale d'odine nel Ministero.

Con R. decreto del 13 ottobre 1890:

Grippo Luigi, vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze.
Raimondi Ugo, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero.
Capranesi Enrico, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, è nominato ufficiale di scrittura, di 4ª classe nelle Intendenze.
De Luzio Francesco, ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 27 settembre 1890:

Fornari De Micheli cav. dott. Carlo, capo sezione di 1ª classe, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe.
Mustorgi cav. Luigi, segretario a lire 4000, è nominato capo sezione di 2ª classe per anzianità ed idoneità.

Intendenze di Finanza

Con R. decreto dell'11 settembre 1890:

Ruggiero Michele, vice segretario di ragioneria di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è dispensato dall'impiego.

Con R. decreto del 16 settembre 1890:

Guidetti Cesare, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo per gli stessi motivi.

Con R. decreto del 27 settembre 1890:

Bongiovanni Luciani, segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato a riposo per motivi di salute.
Pratellesi Leopoldo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo per motivi di salute.

Con R. decreto del 14 ottobre 1890:

Zanardi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze, è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze medesime.
Scuderi Alberto, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe, nelle Intendenze medesime.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 860800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di *Jaccarino* Vincenzo, Giuseppe, Domenico, Luigi, Pasquale e Francesco fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione della madre Palumbo Anna fu Giovanni, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Accarino* Vincenza, Giuseppa, Domenica, Luigi, Pasquale e Francesca fu Francesco, minori . . . . ecc. . . . . veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 880257 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 555, al nome di Morandi Giuseppe, Bernardo, Adelaide e Giuseppina fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Maria Harding fu Giovanni, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morandi Giuseppe-Bernardo e Adelaide-Giuseppina, fratello e sorella, fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Maria o Maria Anna Harding fu Giovanni, domiciliati in Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0\|0 cioè: N. 37820 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215 al nome di Peccerillo Maddalena *fu Pietro* vedova di Daniele Luigi domiciliata in Napoli con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Pietronudo Francescantonio di Angelo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Peccerillo Maddalena *fu Paolo* vedova di Luigi Daniele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 ottobre 1890.

Il Direttore generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\|0, cioè N. 932386 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45 al nome di Clarusi Ludovico, *Alberto*, Gustavo-Adolfo, Erminia ed Emma fu *Giovanni Battista*, eredi indivisi della fu Clarice Clarusi in Frattini, domiciliati in Bologna, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Clarusi Ludovico, *Alfredo*, Gustavo-Adolfo, Erminia ed Emma, nubili, fu *Giovanni Paolo* eredi indivisi della fu Clarice Clarusi in Frattini, domiciliati in Bologna, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\|0, cioè: n. 917743 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 225 al nome di Fornari Giacomina fu Filippo, nubile, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fornari Giromina fu Filippo, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette scrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso
per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

E' aperto un concorso per l'ammissione di n. 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi RR. decreti 6 giugno 1872, n. 867; 7 luglio 1878, n. 4453; 14 maggio 1882; 28 gennaio 1886, n. 2654 e 25 novembre 1888, n. 5829 (serie 3ª).

Le prove scritte ed orali avranno luogo nel mese di dicembre prossimo presso il Ministero dell'interno, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le prove scritte saranno date in 5 giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

I candidati i quali avranno superato le prove per iscritto, saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 25 novembre p. v.

Le istanze dovranno avere a corredo:

1° Il certificato di cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio.

3° La fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove lo aspirante è nato.

4. Il certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego.

5. L'atto di nascita da cui risulti che lo aspirante non ha oltrepassato al 25 novembre predetto, l'età di 30 anni.

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo della leva, ovvero che abbia chiesta l'iscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata.

7. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta scuola produrrà pure quello di licenza liceale riportato in uno istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di aver regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli istituti della scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale

8. La dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina di dicembre sarà per mezzo dei signori Prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti, che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallito la prova.

I candidati dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del comune del loro domicilio.

I primi 50 approvati saranno subito nominati alunni ed assunti in servizio presso un ufficio di prefettura o di sotto prefettura, per compiere il prescritto esperimento della durata non minore di sei mesi.

Gli altri saranno collocati a seconda delle vacanze che consecutivamente andranno verificandosi.

La nomina a sottosegretario sarà conferita, quando vi siano posti vacanti, agli alunni che avranno tenuta regolare condotta, e data prova di capacità e diligenza.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito, potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando

siano destinati fuori del paese in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato col R. decreto 25 novembre 1888.

PROGRAMMA

Il concorso in iscritto verserà sulle seguenti materie:

1. Storia letteraria d'Italia.
2. Diritto civile comparato col Diritto romano.
3. Diritto costituzionale.
4. Economia politica.
5. Diritto amministrativo.

Il concorso orale verserà sulle seguenti materie:

1. Leggi organiche amministrative e finanziarie.
2. Diritto penale (Libro 1°).
3. Diritto civile.
4. Diritto commerciale.
5. Storia d'Italia dal medio-evo fino ai giorni nostri.

Ogni concorrente dovrà dar prova di conoscere almeno una lingua straniera.

Roma, 25 ottobre 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

1

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso ad un posto di vice segretario di terza classe.

E' aperto un concorso ad un posto di vice segretario di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

lettere italiane;
storia e geografia;
lingua francese;
lingua inglese o tedesca;
agraria;
zoologia;
botanica;
chimica agraria.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati dietro richiesta

I concorrenti devono far pervenire le loro domande (in carta bollata da 1 lira) a questo Ministero (Divisione Affari generali, servizi amministrativi e personale) non più tardi del 30 novembre 1890, corredandole dei documenti qui appresso indicati:

1. Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 30 novembre 1890, avrà compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo;

2. Certificato di cittadinanza italiana;

3. Certificato di aver adempiuto, a seconda dell'età, quanto prescrive la legge sulla leva militare

4. Certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° novembre 1890, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

5. Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° novembre 1890, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

6. Certificato d'aver compiuto, con approvazione, un regolare corso di studi in una Università o in una Scuola o Istituto superiore governativi o riconosciuti dal Governo (Scuole superiori di agricoltura, Scuole superiori di medicina, veterinaria, Facoltà universitarie di scienze matematiche, fisiche e naturali, ecc.).

Ogni concorrente, nella domanda d'ammissione al concorso, deve dichiarare su quale lingua straniera (*inglese* o *tedesca*), oltre la francese, intende di dare gli esami.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 10 ant. del dì 16 dicembre 1890.

Roma, 26 ottobre 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 28 ottobre 1890.

Il baromètro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 752, 6
Umidità relativa a mezzodì. 77
Vento a mezzodì . . . . . Sud forte.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 19°, 7, Minimo 14°, 4,
Pioggia in 24 ore: mm. 58,5.

Li 28 ottobre 1890.

Europa pressione aumentata Francia, depressione notabile Tirreno. Rochefort 765; Cagliari 753.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Nord, disceso altrove, fino sei a Cagliari; pioggie fuorchè Sud continente, specialmente copiose centro; temperatura elevata. Venti freschi a forti terzo quadrante. Mare agitato costa ligure tirrenica.

Stamane cielo coperto, piovoso. Venti qua là forti settentrionali al Nord, freschi meridionali al Sud. Barometro 760 mill. costa ionica; 768 estremo Nord; depresso intorno Sardegna: Cagliari 753. Mare mosso agitato.

Probabilità: venti generalmente forti quarto quadrante Nord, meridionali Sud; cielo coperto con pioggie; mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Un certo numero di membri del Parlamento hanno preso l'iniziativa di costruire un Comitato per l'erezione di un monumento al generale Garibaldi.

Il Comitato promotore del monumento fa appello a tutti i deputati, senatori e consiglieri generali, di circondarii e municipali, ai direttori di giornali ed a tutti i patriotti francesi.

Il manifesto è redatto, in nome del Comitato promotore, dal senatore Schoelcher.

Oltre cento fra senatori e deputati hanno già dato la loro adesione a tale iniziativa; fra essi vi sono gli ex-ministri Giulio Simon, Enrico Brisson, Challemel Lacour, Spuller, il generale Campenon, l'ammiraglio Peyron, Raynal, Lockroy, Peytral, Thévénet.

GENOVA, 27 — Il principe e la principessa ereditarii di Svezia si sono imbarcati alle 4 pom. sul piroscafo germanico *Sachsen*, diretti in Egitto.

Li accompagnarono a bordo il capitano del porto e il vice-console di Svezia.

SOFIA, 27 — Ebbe luogo oggi l'apertura della Sobranie, alla presenza della principessa Clementina, dell'alto clero e dei membri del Sinodo.

Il principe Ferdinando pronunziò il discorso inaugurale in cui disse che continuerà la politica degli ultimi tre anni, la quale diede risultati buoni ed utili per il benessere ed il progresso del popolo bulgaro.

Il principe parlò in caldissimi termini della concessione, da parte del sultano, dei *berats* d'investitura ai vescovi bulgari della Macedonia, concessione colla quale Abdul Hamid manifestò chiaramente la sua benevolenza verso il popolo bulgaro ed il suo desiderio di vederlo seguire sempre la via dello sviluppo e del progresso.

Soggiunse che la tranquillità la quale regnò in Bulgaria durante la sua assenza, e le simpatie che egli incontrò all'estero per la coraggiosa attitudine della Bulgaria nella realizzazione della sua autonomia

e della sua libertà, lo hanno pienamente convinto che non è lontano il giorno in cui la giusta causa bulgara riporterà la vittoria definitiva.

All'arrivo ed alla partenza del principe scoppiarono vivi applausi in suo onore.

PIETROBURGO, 27. — La *Gazzetta di Pietroburgo* è informata che il presidente della Repubblica francese, Carnot, si recherà a Mosca, passando per Pietroburgo, nel maggio 1891, onde assistere all'inaugurazione dell'Esposizione francese.

Il sig. Carnot visiterebbe poscia il bacino del Volga, il Caucaso e la Crimea.

NEW-ORLEANS, 27. — L'agitazione continua.

Il console italiano domandò al sindaco la proibizione di un *meeting*, che deve tenersi oggi.

In seguito al rifiuto del sindaco, il console si rivolse al governo federale.

Il segretario di Stato, Blaine, telegrafò allora al governatore della Luisiana, il quale promise di prendere provvedimenti per mantenere l'ordine

Il piroscafo *Elysia* è qui arrivato con 1,033 emigranti italiani.

Fu proibito di fare sbarcare i passeggieri.

QUÉBEC, 27. — Il conte di Parigi è arrivato.

Gli ex-zuavi pontificii, qui dimoranti, gli hanno presentato un indirizzo di devozione.

GRAZ, 27. — Le persone che circondano il Conte di Hartenau (principe Alessandro di Battemberg) assicurano che egli, coll'entrare in servizio attivo nell'esercito austriaco, intende di rinunziare per l'avvenire ad ogni partecipazione nella politica.

NEW-YORK, 27. — Gli italiani, qui giunti sabato a bordo dell'*Elysia*, ebbero oggi il permesso di sbarcare, i loro passaporti essendo stati riconosciuti regolari.

SOFIA, 27. — La *Sobranie* rielesse l'antica presidenza.

EDIMBURGO, 27. — Gladstone, continuando il suo discorso, parlò del regime turco in Armenia e lo qualificò un regime di oppressione, di saccheggio e di furto, dichiarando che la prolungazione di simile situazione è la sentenza di morte dell'impero ottomano.

Gladstone terminò il suo discorso esponendo il triste spettacolo che offre l'Armenia di fronte alle prosperità crescente della Bulgaria autonoma.

BELLINZONA, 27. — Ebbero luogo disordini a Lugano. I liberali luganesi avendo sparato cannonate in onore della vittoria del Circondarietto del Sud, i conservatori della campagna circostante tirarono pure colpi di cannone per celebrare la loro vittoria nel Circondario del Nord.

Il tenente colonnello Buelhmann, comandante di Lugano, ordinò la cessazione di questi fuochi.

Quest'ordine avendo causato emozione e provocato resistenza, dovettero intervenire le truppe.

Un dispaccio di stasera, da fonte liberale, afferma che numerosi cittadini rimasero feriti con colpi di calcio di fucile.

Lepori, membro dell'ex-governo provvisorio, telegrafò che la sua proprietà fu invasa da una banda d'individui con rivoltella in mano.

Secondo un rapporto del tenente colonnello Buelhmann, i disordini scoppiarono in seguito al rifiuto dei liberali di cessare dallo sparare cannonate finchè si sentiva ancora il rombo dei cannoni dei conservatori nelle vicinanze.

Il tenente colonnello Buelhmann, che aveva già inviato pattuglie nelle vicinanze per far pure cessare le cannonate dei conservatori, rinnovò l'ordine di cessare immediatamente le cannonate in città e, in seguito al rifiuto reiterato dei liberali, fece sgombrare la piazza del porto alla baionetta.

La folla fuggì e fischiò la truppa.

L'agitazione aumenta.

Il Commissario federale, colonnello Kuenzli, si recherà domattina a Lugano.

BELLINZONA, 28. — I disordini di Lugano avvennero ieri fra le 5 e le 6 pomeridiane.

La calma fu ristabilita, ma, alle 8, una pattuglia fu assalita dalla plebe rinforzata da individui che uscivano da tutti i caffè vicini.

I tumultuanti strapparono i fucili ai soldati. Parecchi militari e borghesi furono feriti.

Altre truppe di rinforzo essendo accorse, la folla diventò minacciosa. I soldati furibondi, volevano caricarla alla baionetta; ma il cappellano s'interpose ed il comandante delle truppe vietò loro di adoperare le armi perchè vi erano molte donne e bambini nella folla.

Il Commissario federale Kuenzli si recò, nella scorsa notte, a Lugano, ma la calma vi era già ristabilita.

Kuenzli decise di non tollerare più simili attacchi, e ordinò alle truppe di far fuoco qualora fossero di nuovo attaccate o insultate.

Iersera a Mendrisio, un posto militare fu pure attaccato. Parecchi borghesi rimasero feriti.

Un giudice federale d'istruzione partirà senza indugio per Lugano, la cui situazione renderà probabilmente necessario il mantenimento dei due battaglioni inviativi.

Uno di essi, composto di lucernesi, era fatto segno ad una speciale animosità.

Si spera che il battaglione bernese destinato a surrogarlo incontrerà migliore accoglienza.

Anche l'altro battaglione sarà surrogato.

BELLINZONA, 28. — Il Consiglio federale respinse il ricorso del partito conservatore contro il risultato della votazione del popolo ticinese del 5 corrente, in favore della revisione della Costituzione cantonale.

Il Consiglio federale ha confermato quindi la revisione della Costituzione.

BERNA, 28. — Il Consiglio federale ha deciso di rinforzare le truppe d'occupazione nel Canton Ticino inviandovi due battaglioni che partono immediatamente.

Disordini gravi sono scoppiati a Friburgo in seguito alla votazione di domenica.

I radicali armano e minacciano il governo cantonale.

VIENNA, 28. — La Corte suprema dell'Impero (*Reichsgerich*) ha pronunziato oggi a mezzodì la sua sentenza sullo scioglimento dell'associazione *Pro Patria* e sulla proibizione opposta alla costituzione della *Lega Nazionale*.

La Corte ha dichiarato che i diritti garantiti dalla costituzione non furono violati collo scioglimento dell'associazione *Pro Patria*; mentre i detti diritti le sembrano esser stati violati col divieto opposto alla creazione dell'associazione scolastica italiana denominata *Lega Nazionale*.

VIENNA, 28. — La Corte suprema dell'impero, nella motivazione della sua sentenza, afferma che l'associazione *Pro Patria* oltrepassò la sfera d'azione prescrittale dai suoi statuti, e fece atti politici, specialmente con l'inviare le sue felicitazioni alla società *Dante Alighieri*. La sentenza dichiara poi che il sodalizio denominato *Lega Nazionale* non deve essere considerato come un'associone politica perchè si costituì cogli stessi statuti della società *Pro Patria*, la quale pure non era un'associazione politica, e che il solo timore di una futura trasgressione degli statuti da parte della *Lega Nazionale*, non è motivo per rifiutarle il permesso di costituirsi.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Bucarest: « Il suddito russo Lunosky, accusato di partecipazione ad un complotto nichilista, fu arrestato recentemente dalla polizia russa sul territorio rumeno, presso la città-frontiera di Owsteana e condannato a morte in Odessa.

Il governo rumeno, offeso da tale violazione del suo territorio, avrebbe diretto una Nota di protesta a Pietroburgo, reclamando delle scuse ed il castigo dei colpevoli. »

ATENE, 28 — La maggioranza ottenuta dal partito Delyannis oltrepassa tutte le previsioni. Essa sarà di una cinquantina di voti.

Si aspetta da un momento all'altro la dimissioni di Tricupis

La città ha ripreso il suo aspetto ordinario.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 90	—	—				95,81 1|4 80,77 1|2	— —
» 2.a »	—	—	—	95,42 1|2 40,35	95 40			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
» 2.a »	»	—	—		— —			60 — 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			93 2 3
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			95 50 4
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr 89	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500	464,50	464 50			— — 5
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			499 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			707 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			574 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap 1a e 2a E	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1730 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1048 —
» » Generale	»	500	250		— —	476 1|2 76 74 73 1|2	476,50 471	— —
» » di Roma	»	500	250		— —	. (73 72 1|2 71 1|2		640 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			56 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			474 — 6
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			469 — 7
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			589 —
» » di Credito Meridionale	1 genna 89	500	500		— —			150 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —		848 845 841	— — 8
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	894 892	899 898	— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			274 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	467,50	466	— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			256 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 -
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			147 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			27 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			477 —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			489 —
» » SS. FF. Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra I S (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			248 50
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
27 ottobre 1890.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 95 285
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 93 115
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . . » 59 625
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 58 320

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L 2,17 — 3) Id. L. 2,17 — 4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,78 — 6) Ex div. L. 12,50 — 7) Id. L. 6,25 — 8) Ex divid. L. 25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 25
	Parigi	Cheques	»	»	101 05
5	Londra	90 giorni	»	»	25 26
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . 29 Ottobre
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0|0	95 30	Az. Banco di Roma	650 —	Az. Soc. Mat. Later.	235 —
» 3 0|0	61 —	» Banca Tiberina	72 —	» » Navig. Gen. Italiana	370 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —	» » Ind. e Com.	483 —	» » Metallurgic. Italiana	310 —
Prest. Rothschild 5 0|0	99 50	» » » Certif.	475 —	» » della Piccola Borsa	244 —
Obb città di Roma 4 0|0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	605 —	» » Fondiar. Incendi	92 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —	» » » Merid.	170 —	» » Fond. Vita	235 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —	» » Gas stampigl.	895 —	» » Caoutchouc	190 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	500 —	» » Acqua Marcia st.	935 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	470 —
Az. Fer. Meridionali	712 —	» » Condot. d'ac.	271 —	» » » 4 0|0	201 —
» » Mediterranee	576 —	» » Gen. Illumin.	230 —	» » Ferroviarie	292 —
» » » certif.	566 —	» » Immobiliare	472 —		
» Banca Nazionale	1770 —	» » Molini e Magaz. Gen.	200 —		
» » Romana	1060 —	» » Tramway Om.	135 —		
» » Generale	486 —	» » Fond. Italiana	32 —		
		» » Min. Antim.	— —		